

Categoria 2. *Ufficio centrale (Materiale)*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 14,000.

(La Camera approva.)

Categoria 3. *Personale, spese di ufficio e indennità di giro agli ispettori e sotto-ispettori*, proposta dal Ministero in lire 329,810 25, e ridotta dalla Commissione in lire 329,251 52.

**PRESIDENTE.** Il signor ministro acconsente a questa riduzione?

**CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.** Acconsento.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti questa categoria nella somma di lire 329,251 52 proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 4. *Aggio di esazione ai contabili demaniali ed ai segretari dei tribunali*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 600,000.

(La Camera approva.)

Categoria 5. *Conservazione delle proprietà demaniali.* Il Ministero propone la somma di lire 332,800, dalla Commissione ridotta a lire 307,800.

**CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.** Il Ministero non dissente da questa riduzione. Tuttavolta devo dichiarare alla Camera che, se intervenisse un qualche straordinario inconveniente intorno ai canali, sarei obbligato a chiedere un credito supplementario.

La somma portata in bilancio è quella strettamente necessaria per la manutenzione dei canali; ma la Camera sa che questi sono esposti a danni non prevedibili. Quindi si aveva l'abitudine di portare in bilancio una somma per far fronte a queste accidentalità. Nel bilancio dell'anno scorso, dove si trova stanziata la somma che ora si vorrebbe ridurre, si fece diffatti una economia da 22 a 23 mila lire, economia che, spero, si potrà pure ottenere in quest'anno. Ma, a scarico della mia responsabilità, devo dichiarare alla Camera che, se venisse una piena che portasse un danno ad uno dei canali demaniali, sarebbe forza di ricorrere a crediti supplementari.

**DI REVEL, relatore.** La Commissione propose questa riduzione sulla considerazione che dessa potesse aver luogo, siccome potè ottenersi in fatto nel passato; ma non fu già persuasa che potesse veramente accertarsi in bilancio. Diffatti nella relazione all'articolo 3, che importa la somma di lire 125 per conservare e riattare i canali, fu osservato che questa spesa essendo in gran parte eventuale, perchè subordinata alla evenienza di piene, non si poteva con certezza determinare, ma che tuttavia si poteva ridurre di lire 25 mila, restringendo per tal modo l'allocatione di questa categoria a lire 207,800. Sicuramente, se succedono piene, si richiederà forse questa od altra somma maggiore.

**PRESIDENTE.** Non essendovi dissenso per parte del ministro, chiedo se la Camera approva questa categoria nella somma proposta dalla Commissione in lire 307,800.

(La Camera approva.)

Categoria 6. *Amministrazione dei boschi nell'isola di Sardegna.* Il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 78,716.

(La Camera approva.)

Categoria 7. *Contribuzione sulle proprietà demaniali.* Il Ministero propone la somma di 90,000 lire; la Commissione quella di 75,000 e così una riduzione di lire 15,000.

**CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.** Non mi oppongo a questa riduzione e ricordo alla Camera ciò che d'altronde fu detto nella relazione, che, cioè, si era chiesta una somma maggiore delle spese accertate in vista dei tributi che i terreni demaniali dovranno pagare in Sardegna.

Non è possibile calcolare approssimativamente quale sarà la quota di contributo che cadrà a carico dei terreni demaniali. Forse basterà la somma di 75,000 lire, in vista che i tributi antichi si restringono ora a poca cosa stante la vendita dei beni demaniali.

Ad ogni modo questa è una spesa d'ordine, e non mi oppongo alla riduzione.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti questa categoria nella somma proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 9. *Multe e pene pecuniarie.* Il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 180,000.

**CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.** Se il progetto di legge sul riparto delle multe e pene pecuniarie, che ebbe già la vostra approvazione, fosse stato sancito dall'altra parte del Parlamento, io avrei qui proposto due modificazioni. Primieramente avrei proposto una riduzione su questa categoria, giacchè evidentemente non sarà più necessaria la somma stanziata in bilancio per pagare le quote spettanti ai comuni. Nello stesso tempo avrei proposto poi una nuova categoria a titolo di gratificazione per le guardie forestali, giacchè togliendo ad esse quella parte di multa che le antiche leggi loro attribuivano, non sarebbero abbastanza retribuite, e d'altronde forse il servizio non sarebbe abbastanza assicurato se non si corrispondessero loro a titolo di gratificazione quelle ricompense che ottenevano a titolo di riparto di multe.

Ma siccome questa legge non è ancora che un progetto, io credo opportuno di mantenere la cifra portata in bilancio, salvo poi a vedere effettuata una economia sulla categoria del bilancio, ed aggiunta, per mezzo di una domanda di credito supplementario, una parte dell'economia come gratificazione alle guardie forestali.

**CROSA.** Il signor ministro disse che avrebbe proposto una nuova categoria sotto il titolo *Gratificazioni per le guardie forestali*; io proporrei che si aggiungesse: *e dei carabinieri reali*, siccome quelli che sono più specialmente chiamati a vegliare per l'osservanza delle attuali leggi.

**CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze.** Osservo che questa discussione non può avere qui sede opportuna. Quando il Ministero chiederà un credito supplementare per indennizzare gli agenti i quali ricevevano delle somme a titolo di riparto di multe, si potrà discutere se convenga estenderlo anche ai carabinieri reali. Tuttavolta dico in anticipazione che io non sarei disposto a secondare questa proposta. In primo luogo, la parte che spettava ai carabinieri reali era piccolissima, perchè, ad esempio, sulla cifra di 180 mila lire, ai carabinieri reali non spettava più che una somma di 10 od 11 mila lire. La Camera riconoscerà che questa somma ripartita sopra tre mila e più uomini che compongono quel corpo non costituisce un vero incoraggiamento.

Farò poi osservare che queste multe venivano quasi esclusivamente dalla constatazione dei delitti contro la caccia e porte d'armi; e se vi è una parte delle leggi la cui osservanza non sia ben curata dall'arma dei carabinieri, quantunque le possa produrre un utile considerevole, è appunto quella delle leggi sulla caccia, ciò che prova che quell'arma distinta non ha bisogno dell'incentivo della multa, non è animata da basso interesse per fare il suo dovere.

**CROSA.** Io non intendo che le gratificazioni che si proporrebbe di dare ai carabinieri reali siano d'incentivo all'esercizio del loro dovere, ma intenderei puramente di proporre questa piccola gratificazione affinchè quest'arma così benemerita della pubblica sicurezza ricevesse un quasi compenso